

AUTORI



Cerca


 HOME  
 IL LABORATORIO  
 OUR PROJECT  
 COSA FACCIAMO

 RICERCHE  
 WORKING PAPER  
 FOCUS TEMATICI  
 NEWSLETTER

 PARTNER  
 IL NOSTRO NETWORK  
 GRUPPO DI RICERCA  
 CONTATTI


I protagonisti del secondo welfare

PRIVATI

PARTI SOCIALI

TERZO SETTORE

GOVERNI LOCALI

primo welfare

RAPPORTI

FOCUS

## PRIMO WELFARE / famiglia

# Didattica a distanza, un anno dopo

Un'indagine promossa da [Con i Bambini](#) ha raccolto opinioni e vissuti di genitori, insegnanti e operatori del Terzo Settore. Solo 3 italiani su 10 hanno un'opinione positiva della DAD.

07 aprile 2021



Newsletter



Nome \*

Cognome \*

Organizzazione

Email \*

 Accettazione Privacy\*(leggi)

ISCRIVITI

 LE INCHIESTE PER  
**BUONENOTIZIE**  
**CORRIERE DELLA SERA**


A un anno dall'esordio della **didattica a distanza**, ormai nota ai più semplicemente come DAD, resta in chiaroscuro il giudizio degli italiani sul suo funzionamento: **appena il 30% la valuta positivamente**. Fra i genitori di figli in età scolare, il dato cresce al 34%, e raggiunge il 48% fra gli insegnanti. Pur essendo riconosciuta oggi una migliore organizzazione rispetto alla fase emergenziale, un problema – sociale ancora prima che scolastico – grava più di altri sul bilancio della didattica a distanza: **per il 51% dei genitori italiani, a 12 mesi di distanza, in DAD non è ancora garantito un accesso adeguato a tutti gli studenti**. Sono alcuni dei dati che emergono dall'**indagine condotta dall'Istituto Demopolis per l'impresa sociale Con i Bambini**, nell'ambito del *Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*. Demopolis ha studiato – con un sondaggio rivolto a oltre 2.000 intervistati – **l'evoluzione percepita, il presente e le prospettive della didattica a distanza nella valutazione dell'opinione pubblica**, con focus sui genitori di figli minori (5-17 anni), su insegnanti e operatori del terzo settore.

### Genitori e insegnanti: stessa questione, percezioni (spesso) diverse

I **genitori italiani** rilevano come la DAD si sia effettivamente meglio strutturata dopo la fase emergenziale (67%) e abbia prodotto maggiore autonomia nell'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi (57%). La durata delle sessioni, tuttavia, non soddisfa ancora la maggioranza: per uno su due, l'orario scolastico completo resta un obiettivo irrealizzato. Nella valutazione di chi ha figli in età scolare, le **criticità della DAD**, dopo un anno di operatività, restano la **distrazione degli studenti durante le lezioni** (73%), ma anche la **complessa situazione emotiva dei ragazzi** (63%) e la **scarsa dotazione tecnologica delle case** (51%), limite segnalato con maggiore evidenza dagli insegnanti (68%). Si differenziano, genitori e insegnanti, anche nella valutazione dei **carichi di lavoro**: eccessivo è stato l'impegno richiesto alle famiglie secondo il 39% dei genitori; il dato cresce al 61% tra chi ha i figli alle Elementari. Inoltre, per il 31% dei genitori l'**orario scolastico** è troppo ridotto: sul tema concorda appena il 15% degli insegnanti.

### Il contesto emotivo e l'importanza della comunità

